

Agosto 1965

(copertina)

Giorgio Antonucci

Immagine: van Gogh

<Libertà è sempre la libertà di chi la pensa diversamente>  
Leopardi

1)

Agosto 1965

Negli esseri viventi l'indipendenza e la correlazione dei fenomeni sono così complesse da dare al biologo l'impressione della finalità.

Gli antichi attribuivano finalità anche a fenomeni più semplici come i movimenti delle acque, i venti i temporali ecc.

Bisogna essere cauti, la nostra tendenza a interpretare la natura in un senso teleologico ci ha già giuocati più volte: è una tendenza forte che ci sottopone al rischio di vedere le cose come vorremmo che fossero: noi abbiamo bisogno di ritrovare dappertutto intelligenza e finalità: la stupidità ci ripugna, il caos ci fa paura, il non senso di tutte le cose ci lascia senza sostegno, si rimane soli con le proprie forze, in una totalità irrazionale che di noi non sa

2)

nulla e che con noi non può avere nessun rapporto.

Forse anche la finalità è uno scherzo del caso. Dal caso può saltare tutto, perfino l'intelligenza, ~~perfino~~/anche l'uomo!

La leucotomia prefrontale è un provvedimento che dal punto di vista sociale, ha lo stesso valore della condanna a morte o dei lavori forzati: distruggere gli individui che in un modo o nell'altro disturbano la sicurezza sociale.

Scott Sherrington a proposito di questa singolare terapia chirurgica: - Non appena il paziente ha superato il periodo post-operatorio la sua personalità <migliora>! se prima

3)

dell'operazione era violento, facilmente irritabile, e talora antisociale, diviene quieto e ragionevole, e tale rimane – Certamente il paziente diviene quieto, si calma per forza maggiore, diviene quieto e stupido, e tale rimane definitivamente immodificato.

La coscienza è tensione: questo vale per la coscienza critica, immaginativa, creativa, pratica: l'intervento chirurgico rompe la tensione emotiva, l'arco si spezza, la vita interiore si estingue, l'individuo è finito. Resta una specie di automa.

Il paziente non diviene per niente più ragionevole, perché l'interesse per le cose e il senso critico sono chiaramente diminuiti, però diviene calmo e sottomesso, apatico e inoffensivo.

4)

La leucotomia prefrontale dovrebbe essere applicata su larga scala sia ai normali che agli svitati. Anzi dovrebbe

essere obbligatoria come la vaccinazione contro il vaiolo. Pensate che vantaggi ne avrebbero sia i magnati dell'industria nei paesi capitalisti che le élite al potere nei paesi comunisti! Le masse sarebbero tutte formate da individui quieti e ragionevoli, miti e sottomessi, così si potrebbero sfruttare e opprimere senza rischiare di rimetterci il collo! perché a volte succede di rimetterci il collo!

Alloro lo facciamo un progettino di leucotomia prefrontale obbligatoria per tutti i bambini?

5)

Le ricerche di psicologia e le indagini sulla variazione della vita emotiva e mentale richiedono particolare cautela e senso critico sempre vivo perché sono a ogni passo ricche di difficoltà e piene di trabocchetti. Fintanto che si tenta una descrizione dell'espressione e del comportamento di individui o di gruppi si può andare ancora relativamente sicuri, ma appena ci si prova a interpretare, appena si va alla ricerca di motivi interiori, tutto si fa incerto e discutibile. Ed è più che logico. Le ragioni sono molte. Tra l'altro la vita interiore non può essere oggetto di metodo sperimentale: non si può isolare

6)

un singolo fenomeno o un gruppo di fenomeni per determinarne con relativa precisione le cause e gli effetti come si fa nelle scienze naturali. Di conseguenza in psicologia la serietà scientifica richiederebbe di procedere con grandissima prudenza e con molto scetticismo. Con più cautela che nelle altre scienze. Invece i nostri psicologi e psicanalisti non solo fanno presto a saper tutto e sanno

tutto, e scrivono tutto sulla coscienza umana (e questo sarebbe ancor poco!) ma vanno molto al di là – nei miti dell'Inconscio, e nella fantasticheria della psicologia del Profondo – e non c'è davvero da stupirsi se scoprono cose più

7)

meravigliose e bizzarre loro di Astolfo quando fece il suo viaggio sulla Luna.

Dal punto di vista anatomo-istologico/~~anatomico~~ la struttura del sistema nervoso centrale corrisponde bene all'unità della coscienza e alla interdipendenza di tutti i fenomeni psicologici: tutte le cellule nervose sono così completamente e intimamente collegate tra di loro che, come scrive Adrian, <difficilmente una cellula nervosa è attiva senza influenzare le altre vicine>, e l'attività di ogni singolo centro nervoso continuamente influenza ed è influenzata dall'azione di tutto il resto del sistema.

8)

Il fatto che non sia possibile isolare una singola esperienza e un singolo fenomeno psicologico (perché in ognuno convergono o possono convergere tutte le correnti emotive della coscienza) ha permesso l'equivoco, in cui sono caduti studiosi dei più vari orientamenti e di rami diversi, di ricondurre tutte le motivazioni dell'attività umana a una tendenza sola ritenuta in modo arbitrario la tendenza essenziale, il movente base, di cui gli altri non sarebbero che derivazioni.

Naturalmente il movente base è ora l'uno ora l'altro a seconda degli individui e delle scuole, e quasi sempre diviene il movente non solo della natura

9)

umana ma della Storia del mondo e della natura in universale.

Il nostro desiderio filosofico di semplificare e di vedere la coerenza e l'unità di tutti i fenomeni e di afferrarne l'essenza finisce ~~troppo spesso~~ quasi sempre per saltare al di là delle critiche.

- Sul piano della filosofia –

Primo: è arbitrario considerare l'universo dal punto di vista teleologico (com'è arbitrario considerarlo in qualsiasi altro modo).

Secondo: è ridicolo attribuirgli caratteri/moventi e intenzioni umane (la critica può valere per Hegel come per Schopenhauer).

10)

Secondo un'ipotesi di Le Gros Clark (che forse potrebbe essere verificata con sottilissime misurazioni di tempo) l'inizio di una rappresentazione sensoriale o sensitiva cosciente non corrisponde all'arrivo degli impulsi nervosi alla loro particolare area di corteccia cerebrale, ma corrisponde alla diffusione degli impulsi a quell'area di corteccia adiacente che attraverso i centri sottocorticali mette immediatamente in attività tutto il cervello.

La leucotomia prefrontale produce nel paziente la perdita del senso critico e la capacità di fare progetti e prendere iniziative. Sono conservate

11)

la sensibilità sensitiva e sensoriale, il controllo motorio e i movimenti, e la memoria.

È intuitivo che il paziente ha avuto in dono la pace interiore!

Vi sono esperienze nel passato che non si riesce più a sapere se sono state immaginate sognate o vissute realmente.

Effetti dell'intervento chirurgico di lobotomia o lobectomia nei pazienti soggetti a stati deliranti di carattere aggressivo.

L'intelligenza e l'iniziativa sono alimentate

12)

da uno stato continuo di tensione interna/di tensione interna più o meno forte ma continuo: questo vale per ogni tipo d'intelligenza, l'intelligenza critica, immaginativa, creativa, pratica: l'intervento chirurgico rompe la tensione interiore, l'arco teso si spezza, la vita emotiva si estingue, la coscienza cade nell'apatia, la personalità si acquieta nell'indifferenza, l'individuo in quanto ha di essenziale è completamente finito. Tanto valeva ucciderlo.

13)

Le coscienze libere, spregiudicate, indipendenti da tutti, che non conoscono altra autorità che quella della libera ricerca del senso critico e del ragionamento, che non accettano altro rapporto umano che quello del dialogo alla pari e della libera scelta di ciascuno, sono utili al progresso del genere umano anche con le loro incertezze e con i loro errori.

Le altre, le coscienze dipendenti della tradizione e dell'attività costituita e fedeli agli ordini dall'alto non sono neanche coscienze. Sono abbozzi informi o ruderi di coscienza che fanno vergogna e rumore e rivoltano lo stomaco. Sono grida intolleranti, sottomesse e violente, vigliacche e

14)

fanatiche: sono il vasto e vergognoso materiale umano delle istituzioni dogmatiche e degli individui autoritari, sono i complici e i sicari di tutte le forme di violenza, sono i costruttori e i guardiani di campi di sterminio.

15)

In società organizzate rigidamente, fondate sul privilegio (economico o politico) sull'ingiustizia, sull'intolleranza e sulla prepotenza sono proprio quelli che hanno più profondo il senso della collaborazione e più vivo il sentimento sociale che finiscono per mettersi da parte e per vivere da soli. Forse alcuni sono abbastanza remissivi o abbastanza saggi per entrare in istituzioni sociali e per mantenersi tra gli altri senza corruzione, contenendo la propria ripugnanza e superando il proprio disgusto, in modo da opporsi dall'interno ai complicati intrecci dell'ipocrisia del servilismo e del sopruso. Ma altri meno saggi, più impetuosi,

16)

più violenti nella loro opposizione, o vivono e agiscono in disparte, o irrompono nella mischia e nell'intrigo coi mezzi più aspri più duri e più intransigenti della rivolta anarchica.

Immagine: foto del piccolo ebreo circondato da nazisti

17)

Ogni campo della conoscenza ha bisogno di modelli concettuali appropriati.

Spesso l'errore consiste nel tentativo di applicare modelli e metodi validi per un campo della conoscenza e conoscenze di natura diversa.

Nuovi campi di esperienza richiedono nuove teorie. Nuove società umane richiedono nuove concezioni del mondo.

18)

I Sofisti e Socrate demoliscono la tradizione greca con la lama sottile della critica.

Per i Sofisti: niente resiste alla critica, il vero è soggettivo, la verità non esiste.

Per Socrate: (è meglio procedere con più prudenza) una verità forse è possibile, una verità che scaturisca dal dialogo, dalla libera discussione, dall'incontro intelligente tra gli uomini. Una verità creata dagli uomini, una verità puramente umana.

19)



Se la verità non esiste essere convincenti significa molto semplicemente essere abili, più o meno abili nel nascondere i difetti del proprio discorso: così i sofisti invitano il lettore e l'ascoltatore a non lasciarsi infinocchiare.

Machiavelli studia e descrive la lotta per il potere in termini realistici, cioè senza ipocrisie.

Il pensiero sofista è maestro di scetticismo, chi ha capito a fondo la corrente sofista è in grado di sviluppare

20)

un'intelligenza critica indipendente e in ogni caso indifferente alle chiacchiere degli intriganti e libera dalle insidie del fanatismo.

Ragionare su tutto – questo è il principio essenziale dell'epoca di Socrate e dei Sofisti.

Ragionare su tutto significa in concreto: l'unica autorità è la ragione.

Invece le Istituzioni sociali sono fondate sulla sottomissione cieca. Al processo di Norimberga le Nazioni giudicanti si fondavano e si fondano sugli stessi principi che condannarono per i nazisti.

Per la Chiesa Cattolica il principio essenziale per ogni coscienza libera

21)

di ragionare su tutto col proprio cervello e di non accettare nessuna autorità sarebbe la fine. Il prete e la Chiesa sparirebbero dalla faccia della terra perché non servirebbero

più a nulla. Sarebbe la fine della barbarie e l'inizio per un mondo di uomini liberi.

22)

A Norimberga furono condannati uomini che avevano obbedito all'autorità dello Stato da parte di altri uomini che accettano il principio dell'obbedienza, e che obbediscono all'autorità degli Stati di cui fanno parte.

Si può condannare Eichmann solo se non si accetta il principio di obbedienza e se si afferma il primato della coscienza. Lo Stato Nazista non è stato né il primo né l'unico Stato che abbia costretto i suoi sudditi a azioni criminali.

23)

Un prete che sostiene il primato della coscienza è buffo e fa ridere: perché i casi sono due: o si toglie/butta via la tonaca e si batte per la libertà di coscienza, o si lascia la tonaca e sostiene com'è suo dovere la sua Chiesa, la cui esistenza è inseparabile dal principio d'autorità come i preti intelligenti sanno benissimo.

Pensate un po' quanto durerebbe la Chiesa senza i Gesuiti!

Un'istituzione religiosa o politica non potrà mai essere tollerante: da parte della Chiesa ad esempio essere tollerante significherebbe dire: Signori tutto è dubbio perciò può anche darsi che la nostra non

24)

sia la verità, può darsi che Dio non esista; e può darsi perfino che il problema stesso dell'esistenza o inesistenza di Dio sia una specie di bizzarrie del cervello umano. Tutto può darsi perché noi non sappiamo nulla.

Ve lo immaginate un simile discorso da parte della Chiesa? Sarebbe come dire: Fratelli andate pure perché è tardi ed è l'ora di chiudere.

La libertà di pensiero ha tre gradi:

Primo grado

Tenere sempre attiva e libera la propria attitudine alla attitudine della critica/intelligenza. Lasciare libertà

25)

nella propria testa a tutti i pensieri possibili, accettare tutti i dubbi, proporsi attivamente di dubitare di tutto.

Questo è un lavoro puramente interiore.

Secondo grado

Essere liberi di comunicare a voce o per iscritto i propri dubbi le proprie critiche e le proprie convinzioni a tutti gli altri e essere liberi di discutere alla pari con chiunque.

Terzo grado

Comportarsi e agire secondo le proprie conclusioni e secondo i propri modi di vedere e lottare perché tutti possano fare altrettanto.

La Chiesa Cattolica nega tutti e tre

26)

i gradi di questa libertà essenziale, anche il primo puramente interiore che può essere conservato anche sotto le tirannidi più violente.

Solo un'organizzazione che pretende di vederti con gli occhi di Dio può perseguitarti anche dall'interno, togliendoti anche la libertà più piccola, cioè quella di pensare quel che ti pare.

27)

Naturalmente molte organizzazioni e istituzioni moderne politiche (l'ipocrisia può essere la razza la patria la libertà o il proletariato – poco importa l'etichetta) o anche organizzazioni economiche o pubblicitarie hanno sostituito le vecchie superstizioni con mezzi tecnici raffinati che possono distruggere la capacità di pensare senza distruggere gli uomini.

In fondo non importa tagliare la testa basta svuotarle come si fa con le zucche.

E ' inutile distruggere il Capitalismo sostituendolo con Istituzioni altrettanto oppressive.

28)

Ai tempi di Kant erano ancora necessarie discussioni complicate e critiche rigorose per confutare la cosiddetta teologia razionale, ma ora ormai che ogni ragionamento metafisico è campato in aria lo sanno benissimo anche le oche e sull'argomento non merita aggiungere parola.

Ogni metafisica è fede, e la fede è un modo di sentire, e come tale è personale e incomunicabile.

Bisogna essere dei dementi allora per pensare seriamente che il proprio modo di sentire sia più vero di quello degli altri, e bisogna essere criminali

29)

come i fascisti o come i gesuiti per pretendere d'imporlo con tutti i mezzi a disposizione.

30)

Sul piano culturale e filosofico ormai i dogmi – tutti i dogmi – sono crollati ma le organizzazioni dogmatiche sono divenute e forse diverranno sempre più feroci e sempre più attrezzate.

Problema per lo psicologo per il sociologo e per lo storico: come mai due uomini grigi mediocri e squilibrati come Hitler e Stalin hanno avuto una parte determinante nella storia contemporanea.